

## I Fori romani in un'app così rivive la Storia

SUL SITO E A PAGINA XV

ARCHEOLOGIA

# Dentro i Fori con una app 1700 anni visti sul tablet

**U**NA app per esplorare il Foro di Augusto e quello di Traiano, viaggiando nel tempo per osservarne le trasformazioni dal 125 d.C. all'inizio del Rinascimento (nel 1450), fino al 1750 e, ancora, al 1815, all'indomani degli scavi promossi dal governo francese.

Si chiama "Imperial Fora" e per ora è disponibile (al costo di 4,99 euro) in versione inglese e italiana per iPad, ma in futuro lo sarà anche per iPhone e per i sistemi operativi Android e Windows. Frutto di cinque anni di lavoro, patrocinata dal Comune di Roma, l'applicazione presentata ieri permette ai visitatori di leggere e ascoltare la storia dei Fori imperiali, di navigare all'interno di un modello 3D dell'area archeologica e di accedere a contenuti, immagini e ricostruzioni immersive dei vari periodi storici, grazie a tre sezioni: Live 3D, Map e History.

Un viaggio da fare sul posto, in realtà aumentata grazie all'ausilio del Gps o navigando da casa. Lungo il cammino compaiono sfere rotanti o bolle che consentono al visitatore di immedesimarsi. Con ricostruzioni della città che per la prima volta non si limitano al periodo romano, ma documentano anche la Roma medievale e moderna. Intorno alla Colonna Traiana o all'Arco dei Pantani,

ad esempio, fermi nella stessa posizione da più di venti secoli, si scoprono chiese e edifici che hanno accompagnato i monumenti imperiali per qualche secolo.

Grazie all'utilizzo del Gps, il software consente di localizzare l'esatta posizione del turista e mostrargli in tempo reale foto e video del luogo in cui si trova. Per Sergio Fontana, autore del progetto 3D Rome, «l'applicazione "Imperial Fora" consente a tutti di apprezzare le trasformazioni di Roma, dall'antichità ai giorni nostri, in un punto nevralgico della città, l'area dei Fori Imperiali. Il visitatore virtuale si trova immerso in scenari sovrapponibili che seguono le tappe principali dello sviluppo della città. Si tratta di uno strumento realizzato con linguaggio divulgativo ma sulla base degli studi scientifici che hanno interessato l'area dei Fori imperiali».

(sara grattoggi)

REPRODUZIONE RISERVATA

